

La mia candidatura al Comitato Direttivo dell'IGIIC nasce dalla considerazione dell'opportunità che al suo interno sia presente anche uno storico dell'arte, meglio se nella sua vita professionale si è occupato di restauro, come nel mio caso. E c'è anche una motivazione egoistica, che non tacerò: per me significa rimanere in contatto più ravvicinato con le problematiche del restauro, con gli argomenti tecnici e teorici, e partecipare per quanto mi riesce, cercando di ragionare e meditare sul restauro, in tutti i suoi aspetti; attività, quest'ultima, che non sempre viene esercitata quanto si dovrebbe.

Giorgio Bonsanti